

NOTA GENERALE - SEGNALETICA
 I segnali previsti sono di dimensione "GRANDE" per strade extraurbane a due o più corsie per senso di marcia e su strade urbane a tre o più corsie per senso di marcia. Per le altre strade i segnali sono previsti "NORMALI" (Art.80 - Dimensioni e formati dei segnali verticali (art. 39 C.5)).
 Le dimensioni e i colori dei segnali di identificazione di strade (statali, provinciali, comunali extraurbane) e progressive distanziarie (Art. 129 (Art. 58 Cod. Str.) in corrispondenza delle intersezioni andrà apposto apposito cartello con il nome della strada come previsto dal D.P.R. del 16.12.1992 n° 495 e successive modifiche.

NOTA 1
 Sarà cura dell'ente proprietario della strada definire quali siano le componenti di traffico ammesse sulle viabilità di propria competenza in relazione alle esigenze della circolazione o alle caratteristiche strutturali delle strade (d.l. 30 aprile 1992, n.285 - art.6 §4).

NOTA 2
 La segnaletica riportata negli elaborati è indicativa e rappresenta un requisito minimo da garantire. L'ente proprietario della strada, che ha il compito di apporre e mantenere idonea segnaletica alta a garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione (d.l. 30 aprile 1992, n.285 - art.14 §1 - art.37 §1), dovrà far propria la segnaletica di cui al presente progetto, verificandola preventivamente ed apponendo le integrazioni che dovesse ritenere opportuno.

NOTA 3
 Per le dimensioni, i colori e le caratteristiche dei segnali indicati nella tavola si rimanda al D.P.R. del 16.12.1992 n°495 e successive modifiche. Nelle tabelle della segnaletica verticale, sono riportate le dimensioni minime del cartello. Nel presente elaborato non sono computati i segnali di identificazione di strade (statali, provinciali, comunali extraurbane) e progressive distanziarie (Art. 129 (Art. 58 Cod. Str.) in corrispondenza delle intersezioni andrà apposto apposito cartello con il nome della strada come previsto dal D.P.R. del 16.12.1992 n° 495 e successive modifiche.

NOTA 4
 E' da prevedersi l'installazione di delimitatori normali di margine Art. 173 (Art.42 Cod. Str.), di altezza fuori terra pari a 1,00m, spaziali in rettilineo ad una distanza costante pari a 25,00m.
 In presenza di barriere di sicurezza, muri, parapetti, i delimitatori saranno sostituiti da elementi rifrangenti fissati ai manufatti ed aventi le stesse dimensioni e caratteristiche. Detti elementi possono essere posti nell'onda del nastro della barriera o sopra di essa, purché l'altezza da terra di questi sia la stessa di quelli nei delimitatori stradali. In corrispondenza di intersezioni a raso e all'interno delle curve si dovrà porre particolare attenzione al rispetto di quanto previsto dal C.d.s. 285/92 s.m. e relativo regolamento di attuazione al fine di non pregiudicare le condizioni di visibilità.

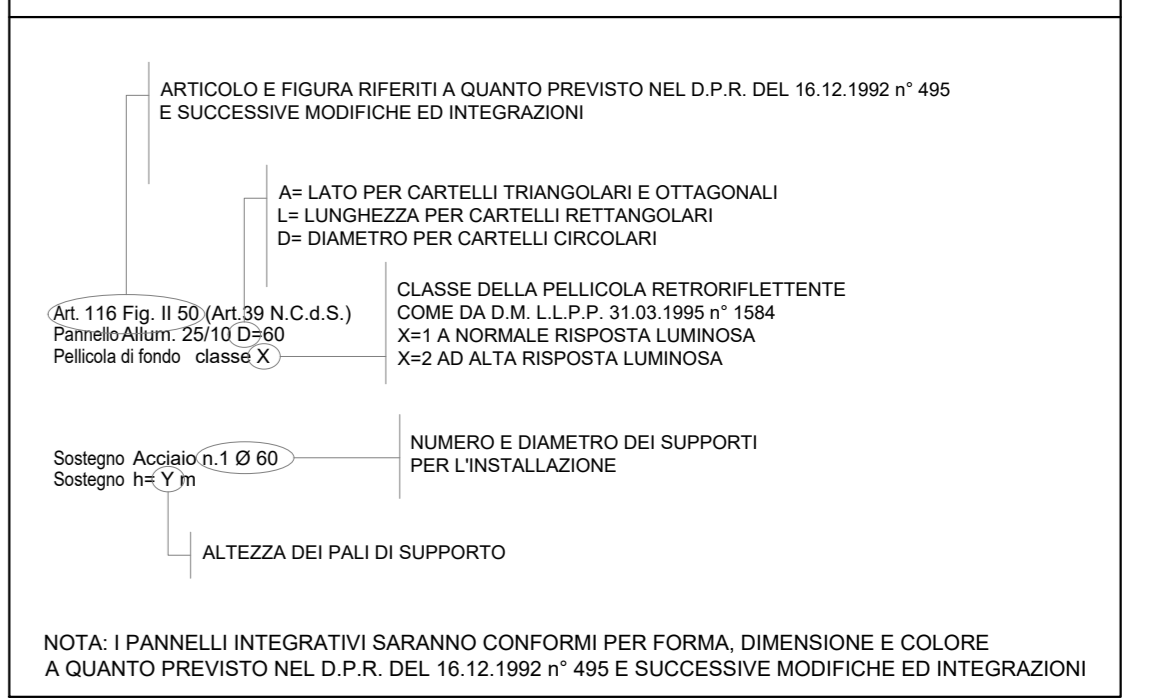
NOTA 5
 Sarà cura del competente ufficio tecnico comunale la disciplina degli accessi carrabili secondo quanto previsto dal codice della strada.

NOTA 6 - BARRIERE DI SICUREZZA
 Nel progetto esecutivo, in funzione delle barriere di sicurezza disponibili sul mercato che verranno effettivamente approvigionate, dovrà essere garantito, a cura e onere dell'appaltatore, quanto segue:
 a. dovranno essere curati tutti i dettagli costruttivi (continuità di barriere disomogenee al fine di garantire l'estensione minima nel caso di "dispositivo misto", modalità di posa in opera coerenti con le condizioni di prova di omologazione alla quale è stata sottoposta la barriera prescelta, etc.) dovranno altresì essere idoneamente curate eventuali zone di transizione o raccordo in corrispondenza dei tratti di strada esistenti, ovvero in corrispondenza dei limiti di batteria dell'intervento di cui al presente progetto (dm 21-06-2004 e dm 25-08-2004).
 b. l'effettuazione di ciascuna delle barriere riportate in progetto è da intendersi al netto dei terminali semplici o speciali di ingresso e di uscita; le citate lunghezze sono pertanto valori minimi da garantire in ogni caso, con l'adozione di edesse al più maggiori di quelle indicate in progetto qualora richiesto dalle condizioni di omologazione a cui è stata sottoposta la barriera effettivamente approvigionata.
 c. per le barriere "bordo rilevato" la classe di deformazione "w", dove non indicata in progetto, deve essere compatibile con la dimensione dell'argine (dm 04-11-2007); in alternativa vanno installate barriere per le quali l'omologazione della stessa sia avvenuta nella effettiva condizione di rilevato e non in piano (dm 21-06-2004).
 d. relativamente alle barriere "bordo ponte" la disposizione di dettaglio delle armature del cordolo di fondazione delle barriere ed il relativo dimensionamento dovranno essere compatibili e coerenti con lo specifico dispositivo di attacco previsto dalle barriere di sicurezza effettivamente approvigionate, altresì l'appaltatore dovrà verificare preventivamente che le barriere da approvigionare non richiedano un elemento di fondazione con caratteristiche di resistenza del calcestruzzo superiori a quelle previste in progetto; l'eventuale adozione di una classe di resistenza maggiore sarà a cura e onere dello stesso.

NOTA 7
 Qualsiasi elemento isolato tale da configurare una potenziale situazione di pericolo per gli utenti della strada dovrà essere posto in opera a tempo della barriera di sicurezza e al di fuori della larghezza di lavoro della stessa.

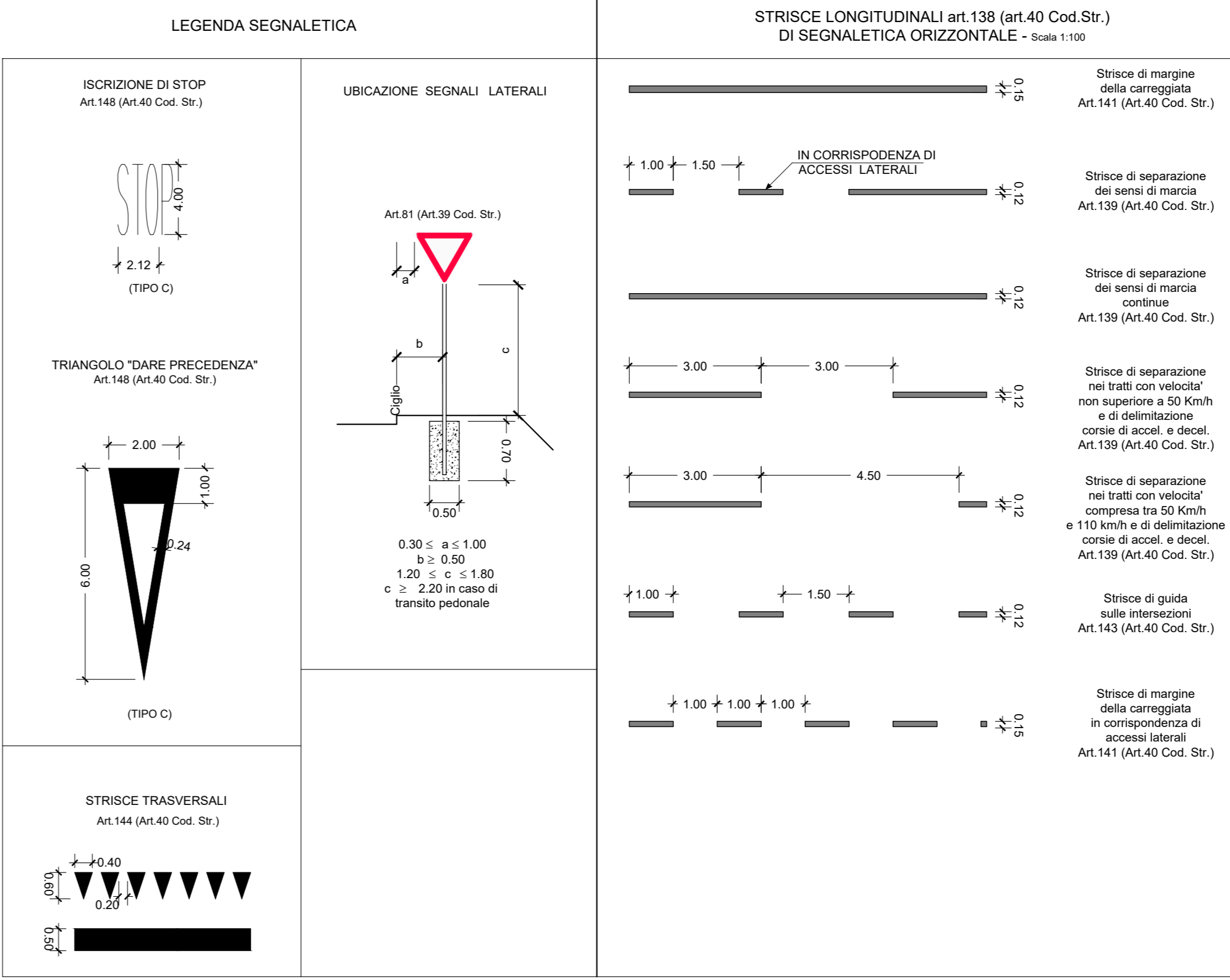
NOTA 8
 Preliminarmente all'attivazione delle deviazioni provvisorie sarà cura e onere dell'appaltatore, prevedere l'installazione della segnaletica stradale temporanea orizzontale e verticale, in linea con quanto previsto nel D.Lgs n.285 del 92 e s.m. (art. 21), nel relativo Regolamento di Attuazione D.P.R.16/12/1992 n. 495 (art. 30), nel D.M. del 10/07/2002. Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici da adottare per il segnalamento stradale temporaneo e secondo le indicazioni impartite dall'ufficio tecnico competente dell'ente gestore dell'infrastruttura.

CHIAVE DI LETTURA DELLE TABELLE DELLA SEGNALETICA VERTICALE



Tipo	Spessore (m)	Lunghezza (m)	Area (mq)
Striscia continua di margine carreggiata	0.15	843.65	-
Striscia discontinua di margine della carreggiata in presenza di accessi	0.15	120.00	-
Striscia di arresto	0.50	7.00	-

Barriera	da prog. (km)	Ramo	a prog. (km)	Ramo	L (m)
H2BL-W3-DX	0+075.00	NV58	0+075.00	NV58	34
H2BP-W3-DX	0+075.00	NV58	0+106.00	NV58	34
H2BL-W3-DX	0+106.00	NV58	0+136.00	NV58	29
H2BP-W3-DX	0+136.00	NV58	0+186.00	NV58	49
H2BL-W3-DX	0+231.00	NV58	0+427.00	NV58	222
H2BL-W3-SX	0+000.00	NV58	0+091.00	NV58	91
H2BL-W3-SX	0+274.00	NV58	0+427.00	NV58	162



COMMITTENTE:
RFI
 RETE FERROVIARIA ITALIANA
 GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANO

PROGETTAZIONE:
ITALFER
 GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANO

DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA - CATANIA - PALERMO
NUOVO COLLEGAMENTO PALERMO - CATANIA
U.O. INFRASTRUTTURE SUD
PROGETTO DEFINITIVO
TRATTA LERCARA DIR. - CALTANISSETTA XIRBI (LOTTO 3)

VIABILITA'
 NV58 - Viabilità di accesso al piazzale PT55 del cunicolo della GN Marianopoli (imbocco Est)
 Pianimetria segnaletica e barriere di sicurezza

SCALA: 1:1000

COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA PROGR. REV.

RS3T 30 D 78 P7 NV5800 003 E

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorezzato Data
A	Emissione Esecutiva	21 Segnaletica	Gen-2020	[Firma]	Gen-2020	[Firma]	Gen-2020	01/04/2021
B	Emissione Esecutiva	21 Segnaletica	Feb-2020	[Firma]	Feb-2020	[Firma]	Feb-2020	
C	Emissione Esecutiva	21 Segnaletica	Apr-2020	[Firma]	Apr-2020	[Firma]	Apr-2020	
D	Emissione Esecutiva	21 Segnaletica	Mar-2021	[Firma]	Mar-2021	[Firma]	Mar-2021	
E	Emissione Esecutiva	21 Segnaletica	Mag-2021	[Firma]	Mag-2021	[Firma]	Mag-2021	

File: RS3T.3.0.D.78.P7.NV.58.0.0.003.E n. Elab.: 78_299

